XVII DOMENICA T. O. [A]

# Chi ha orecchi, ascolti!

Dal primo giorno della creazione, il Signore ha affidato alla volontà dell’uomo la sua Parola. Ascoltarla o non ascoltarla è un frutto della sua volontà. Se ascolta la Parola obbedendo ad essa rimane nella vita ed acquisisce vita. Se non l’ascolta, dalla vita passa nella morte e rimane nella morte, perché ritornare nella vita non è più un frutto dell’uomo. Si ritorna in vita per grazia del Signore. Sappiamo che la prima donna e il primo uomo non vollero ascoltare. Si lasciarono tentare. Il serpente tentò la donna. La donna tentò l’uomo. Caddero nella morte e in essa non solo rimasero loro due, ma vi condussero tutto il genere umano, da essi nato. Ecco cosa insegna il libro del Siracide su questa verità: *“Non dire: «A causa del Signore sono venuto meno», perché egli non fa quello che detesta. Non dire: «Egli mi ha tratto in errore», perché non ha bisogno di un peccatore. Il Signore odia ogni abominio: esso non è amato da quelli che lo temono. Da principio Dio creò l’uomo e lo lasciò in balìa del suo proprio volere. Se tu vuoi, puoi osservare i comandamenti; l’essere fedele dipende dalla tua buona volontà. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare (Sir 15,11-20).* Anche Gesù, come il Padre suo, come lo Spirito Santo, pone il suo Vangelo davanti alla volontà dell’uomo: volontà di annunciarlo, volontà di insegnarlo, volontà di predicarlo ad ogni altro uomo, volontà di credere, volontà di smettere di credere, volontà di accoglierlo, volontà di rifiutarlo, volontà di obbedire ad ogni sua parola e volontà di disobbedire. Il Vangelo è posto dinanzi alla volontà del papa, alla volontà dei vescovi, alla volontà dei presbiteri, alla volontà dei diaconi, alla volontà di ogni cresimato e di ogni battezzato. Tutti costoro possono viverlo e non viverlo, predicarlo e non predicarlo, insegnarlo e non insegnarlo, dichiararlo vero o dichiararlo falso, annunciarlo come l’unica Parola di salvezza o anche dire che esso è parola come tutte le altre parole di questo mondo, della terra, degli uomini, di Satana. Satana non ha fatto credere alla donna che la sua parola era vera, mentre quella di Dio era falsa? Oggi moltissimi discepoli del Signore non stanno facendo credere alla stessa Chiesa che la Parola di Gesù è falsa, mentre è vera quella del mondo? Essendo tutto dalla volontà di ogni singola persona, non ci si deve meravigliare se oggi moltissimi si sono trasformati in *“diaconi o ministri di Satana”* per la rovina dei credenti e della stessa Chiesa del Dio vivente, nella quale si semina la falsità e non più la verità. Ecco con quali parole l’Apostolo Paolo denuncia questi *“ministri o diaconi di Satana”*: *“Se soltanto poteste sopportare un po’ di follia da parte mia! Ma, certo, voi mi sopportate. Io provo infatti per voi una specie di gelosia divina: vi ho promessi infatti a un unico sposo, per presentarvi a Cristo come vergine casta. Temo però che, come il serpente con la sua malizia sedusse Eva, così i vostri pensieri vengano in qualche modo traviati dalla loro semplicità e purezza nei riguardi di Cristo. Infatti, se il primo venuto vi predica un Gesù diverso da quello che vi abbiamo predicato noi, o se ricevete uno spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un altro vangelo che non avete ancora sentito, voi siete ben disposti ad accettarlo. Ora, io ritengo di non essere in nulla inferiore a questi superapostoli! E se anche sono un profano nell’arte del parlare, non lo sono però nella dottrina, come abbiamo dimostrato in tutto e per tutto davanti a voi. O forse commisi una colpa abbassando me stesso per esaltare voi, quando vi ho annunciato gratuitamente il vangelo di Dio? Ho impoverito altre Chiese accettando il necessario per vivere, allo scopo di servire voi. E, trovandomi presso di voi e pur essendo nel bisogno, non sono stato di peso ad alcuno, perché alle mie necessità hanno provveduto i fratelli giunti dalla Macedonia. In ogni circostanza ho fatto il possibile per non esservi di aggravio e così farò in avvenire. Cristo mi è testimone: nessuno mi toglierà questo vanto in terra di Acaia! Perché? Forse perché non vi amo? Lo sa Dio! Lo faccio invece, e lo farò ancora, per troncare ogni pretesto a quelli che cercano un pretesto per apparire come noi in quello di cui si vantano. Questi tali sono falsi apostoli, lavoratori fraudolenti, che si mascherano da apostoli di Cristo. Ciò non fa meraviglia, perché anche Satana si maschera da angelo di luce. Non è perciò gran cosa se anche i suoi ministri si mascherano da ministri di giustizia; ma la loro fine sarà secondo le loro opere” (2Cor 11,1-15)*. Tutto è dalla volontà di ogni singola persona.

*Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni è li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche». Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro.* *Chi ha orecchi, ascolti!*

Gesù ha predicato il Vangelo. Ha compiuto la redenzione dell’umanità. Ha dato ai suoi Apostoli ogni dono di grazia e di verità. Ha lasciato loro il suo Santo Spirito. Ha conferito loro la sua stessa missione. Ora tutto è affidato alla loro volontà. Essi possono come Eva e Adamo lasciare l’intera umanità nella morte non predicando il Vangelo e non donando lo Spirito Santo e possono operare per la sua salvezza e redenzione. Tutto è della loro volontà. Chi ascolta può aderire al Vangelo e può anche rifiutarsi di credere. Tutto è dalla sua volontà. Per la buona volontà si salva il mondo e ci si salva, per la cattiva volontà si rimane nella morte e si può condurre se stessi e il mondo intero nella morte. Gesù ha parlato. Chi ha orecchi, ascolti! La Madre della Redenzione ci faccia veri ascoltatori della Parola di Gesù per tutti i nostri giorni. ***30 Luglio 2023***